

Lazio Oggi

Publicazione Quindicennale della FEDELAZIO
 - dal 1998 in Argentina - Mar del Plata -
 N° 104, 10 agosto 2007



Regione Lazio Fedelazio



Federazione di Associazioni Laziali in Argentina

www.fedelazio.com.ar

VELIS SCRIVE A ANGELA LEGGERI (REGIONE LAZIO): LA MANCATA APPROVAZIONE DI PROGETTI PER I GIOVANI LAZIALI IN ARGENTINA

MAR DEL PLATA\ aise\ - Gustavo Velis, Presidente della Fedelazio, Federazione che riunisce le Associazioni laziali dell'Argentina, ha scritto una lettera a Angela Leggeri, dirigente dell'Area Emigrazione della Regione Lazio. Obiettivo, manifestare l'insoddisfazione della Federazione per la mancata approvazione di una serie di progetti ed iniziative segnalati

proprio dalla Fedelazio in una precedente lettera inviata al Presidente della Regione, Piero Marrazzo.

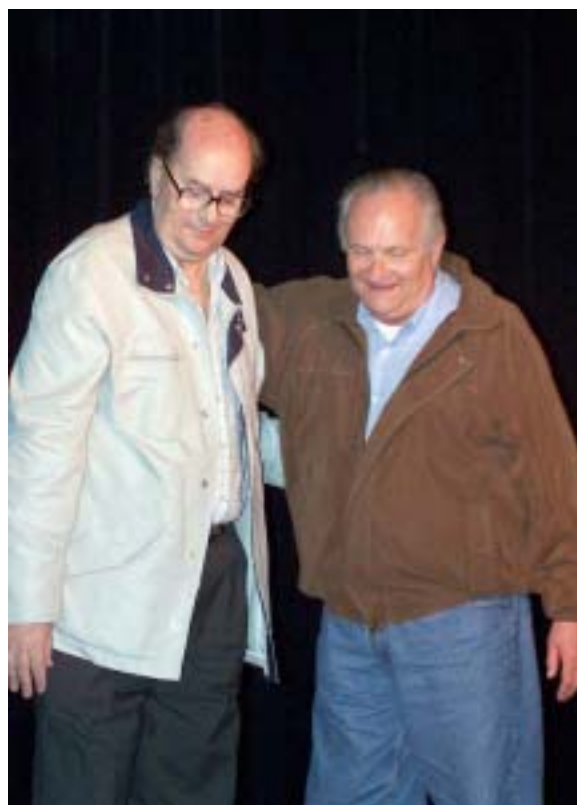
In particolare, nella sua lettera, Velis esordisce ci-



tando la Deliberazione n° 569 approvata dalla Giunta Regionale il 25 luglio scorso: a tal proposito ringrazia la Leggeri per «il suo intervento affinché

l'Aggiornamento 2007 al Piano Triennale andasse, per lo meno in gran parte, a buon porto. Siamo d'accordo – scrive Velis - con la continuità del programma d'insegnamento della lingua italiana attraverso la convenzione tra la Dante di Roma e la Regione Lazio per l'anno 2008. Anche la Fedelazio – aggiunge - è consapevole del considerevole aumento dei laziali che hanno bisogno di assistenza e che si trovano al di sotto della soglia della povertà, ed abbiamo considerato la necessità di istituire una prestazione di carattere assistenziale, diretta ai cittadini laziali emigrati che abitano in Argentina, e che avete approvato in convenzione con l'OICS. Siamo d'accordo – prosegue - con la continuità dei soggiorni per i giovani e per gli anziani, partendo dalla considerazione che un Paese come l'Argentina, che ancora non ha potuto superare il problema economico – sociale, ha una popolazione di origine laziale numerosissima e che ha cambiato la sua struttura sociale: oramai siamo infatti di fronte alle «nuove generazioni», che cercano di costruire un rapporto con il Lazio, partendo dall'identità culturale che includa integralmente le variabili socio-politiche ed anche economiche».

»Purtroppo, - e qui arriva al punto - non tutto ciò che aveva proposto la Fedelazio e il Consultore Provenzani è stato tenuto in considerazione». In



particolare, Velis cita i «corsi di lingua italiana in convenzione con la Dante Alighieri»: «le risorse destinate – afferma - sono insufficienti, le tariffe della Dante in Argentina sono aumentate da quest'anno di un 30%, per cui nel 2008 avremo grosse difficoltà con i giovani che stanno frequentando i corsi, ad alcuni dei quali dovremmo dire che, purtroppo, dovranno abbandonare gli stessi per mancanza del finanziamento necessario per tutti».

»Da quando è esplosa la crisi in Argentina, - si legge poi nella lettera - la Regione Lazio, ha manifestato la sua volontà, attraverso diverse

Lazio oggi

Direttore : Prof. Gustavo Velis

Editore : FEDELAZIO
(Federazione delle Associazioni
Laziali dell'Argentina)

Redazione : Commissione di
giovani

Sede : Rodriguez Peña N° 3455
7600 Mar del Plata

e-mail : laziooggi@yahoo.com.ar

pagina web : www.fedelazio.com.ar

Telefono 00542234757470

CENTRO LAZIALE MARPLATENSE



REGIONE LAZIO
FEDELAZIO

INFORMAZIONI: JUJUY 2432, PLANTA BAJA "A"
(0223) 155594273

iniziative, di aiutare a mitigare la drammatica situazione economica e sociale dei laziali, soprattutto con gli interventi rivolti ai giovani, come per esempio, l'approvazione dei progetti gestiti dall'OICS. I progetti si sono svolti magnificamente in tutta l'Argentina, ed i giovani coinvolti nelle diverse tematiche, aspettavano il rinnovo della Convezione con l'OICS, per dare continuità ai progetti. Malgrado l'ottima relazione favorevole del Direttore, Dott. Gildo Baraldi, non è stato destinato neanche un euro per questa magnifica iniziativa, per cui saremo costretti ad interrompere i progetti in corso con grande rammarico, delusione ed il conseguente danno economico per i giovani che sono coinvolti negli stessi». Per queste ragioni, Velis si rivolge alla Leggeri affinché consideri «la possibilità di inserire nella fase di assestamento i progetti valutati favorevolmente dall'OICS».

Quanto al ruolo delle Associazioni, delle Federazioni e dei Consulori, per la Fedelazio «è indispensabile predisporre fin d'ora dei finanziamenti necessari. Anche in questo capitolo, sarà necessario ricorrere ad un assestamento: il contributo richiesto dai giovani studenti universitari di origine laziale è stato completamente ignorato. Occorre, inoltre, tenere in conto quanto stabilito nella LR 23/03 comma 2, lettera c) e specialmente la lettera e) ossia «le indicazioni di priorità geografiche per la realizzazione degli interventi, che tengano conto delle realtà socio-economiche dei Paesi di accoglimento, privilegiando le situazioni di maggior difficoltà degli emigrati laziali». Proprio per questo motivo, - secondo Velis - non si possono usare gli stessi criteri nei diversi continenti, perchè, si sa che la situazione del Sud America è di

gran lunga più difficile di quella degli altri Continenti essendo il continente che, dopo l'Europa, ha accolto la maggior quantità di laziali».

»La Fedelazio – si legge ancora nella lettera - proponeva di «stabilire in questo Piano Triennale le priorità ed i mezzi di finanziamento, cercando di arrivare ad un accordo interassessoriale, per ottimizzare i programmi creando nuove risorse per il settore dell'Emigrazione». Le richieste sono state esposte dal Consultore Provenzani nella riunione della Consulta, tenuta a Roma il 24 ottobre 2006; purtroppo tutto ciò che ha richiesto per iscritto e consegnato alla Dottssa. Grosso, non è stato riportato nel verbale della riunione, per cui è come se non avesse parlato».

»Durante l'incontro delle Regioni, - prosegue Velis - tenuta nel Ministero degli Affari Esteri a Buenos Aires, nel mese di luglio, il rappresentante diplomatico del Presidente Marrazzo, ha ribadito ed insistito al nostro Consultore Provenzani, che è basilare intensificare tutte le iniziative possibili che permettano ai nostri giovani di sviluppare la loro attività. Sarebbe opportuno concretizzare queste intenzioni. La Fedelazio proponeva, per la Casa dell'Emigrante, un ruolo di protagonismo a beneficio di tutti gli emigrati e suggeriva di organizzare un programma integrale tra le Federazioni e i Consulori, cosa che non è successo».

La Fedelazio ritiene, scrive Velis, «che sia arrivato il momento di analizzare profondamente le problematiche e le necessità degli emigrati, ma soprattutto di ottimizzare i risultati delle attuazioni della Regione Lazio, dopo la Prima Conferenza dei Giovani Laziali nel Mondo: per questo motivo la Fedelazio

chiedeva al Presidente della Regione Lazio, di organizzare per il 2007 la «V^a Conferenza Regionale dell'Emigrazione Laziale», cosa che non è successa». Concludendo la missiva, il Presidente Velis riconosce che «le richieste sono molte e che le disponibilità sono ridotte» e che «sarà necessario, in fase di assestamento del bilancio, ottenere i finanziamenti adeguati»; inoltre Velis invita la Leggeri «a visitare l'Argentina e vedere «in situ» come vivono i laziali». (aise)

Guillermo Lohfeldt
Gerente de Ventas



RENAULT

Francisco Osvaldo Díaz S.A.

Av. Independencia 2521 - B7600DIJ Mar del Plata - Argentina

Tel.: 0223 495-8008 Int. 207 - Cel. 0223 154008975

www.diazsa.com - E-mail: ventas_mdp@diazsa.com

INAUGURATA A MAR DEL PLATA UNA NUOVA EDIZIONE DELLA «FIERA DELLE COLLETTIVITÀ»

Mar del Plata - È stata inaugurata una nuova edizione della Fiera delle Collettività di Mar del Plata che, in un appuntamento ormai divenuto tradizione, raccoglie sotto il suo tendone associazioni e gruppi regionali, veri e propri ponti tra i nostri connazionali residenti all'estero e la madre patria.

Ad aprire la giornata l'immane sfilata delle bandiere sulle note degli inni nazionali, testimonianza di un legame ancora forte e sentito con la regione d'origine.

Massiccia la partecipazione di quest'anno: oltre agli stand gastronomici, che offrono degustazioni di cucina regionale, sono stati allestiti anche più di 15 punti di divulgazione culturale. Assieme agli ormai classici stand del Molise e Lazio, collettività



maggiormente rappresentate a Mar del Plata. Una caratteristica interessante è vedere nello Stand Culturale del Centro Laziale Marplatense, molti giovani della

sottocommissione dei giovani, in questo stand, i giovani laziali si propongono di informare i coetanei si sulla storia e la cultura laziale, ma anche sulle iniziative dirette ai giovani, dalle borse di studio ai corsi di lingua, fino ad un vademecum su come affrontare tutte le questioni sulla cittadinanza. Promosso anche il sito della Fedelazio, www.fedelazio.com.ar Federazione che riunisce Associazioni Laziali del paese.

»Grazie al lavoro dei nostri soci e dei nostri giovani, tutti borsisti nella Dante Alighieri, possiamo portare avanti questa interessante iniziativa col Lazio, autentica vetrina delle diverse culture che hanno aiutato a costruire la nostra città e che è diventata, dopo anni di sacrificio, anche l'offerta turistica più importante di tutto questo territorio», «Tra i nostri obiettivi – ha raccontato Luciano



IL PRESIDENTE DEL LAZIO MARRAZZO INCONTRA L'AMBASCIATORE DI ALGERIA RACHID MARIF

ROMA - Lo scorso 27 luglio, il presidente della Regione Lazio, Piero Marrazzo, ha incontrato l'ambasciatore di Algeria in Italia, Rachid Marif.

Un incontro cordiale che ha spaziato dai temi della politica a quelli dell'economia, un momento nel quale il rappresentante del governo algerino ha espresso il suo interesse ad avviare una collaborazione con la Regione Lazio, anche in vista del prossimo vertice Italia-Algeria in programma ad Algero.

Il presidente Marrazzo si è detto molto lieto di avviare con l'Algeria una fruttuosa collaborazione che possa portare, attraverso la creazione di un protocollo di intesa, all'avvio di relazioni economiche e culturali che mettano al centro le principali caratteristiche dei due territori.

L'ambasciatore algerino, dal canto suo, ha

mostrato la più "assoluta disponibilità" ad avviare un percorso

di cooperazione con la Regione nei settori di sua competenza. Marrazzo ha, inoltre, sottolineato come la collaborazione tra

Lazio e Algeria troverà nella "Casa delle Regioni del Mediterraneo" il

luogo fisico nel quale rafforzare le relazioni economiche e culturali di due popoli che hanno in comune proprio la grande cultura del mediterraneo.



"Adhiere a la revista Lazio Oggi"

Asociación del Lazio del NOA

Noroeste Argentino con sede en Tucuman

Presidente Vincenzo Guzzi

El corte - Yerba Buena Tucuman

Telefono 00543814251281



Ringraziamo

INFORM, GRTV, AISE, News Italia Press, ADNKRONOS, Abruzzo Mondo, Toscani nel Mondo, Puglia Emigrazione, Calabresi nel Mondo, Calabria on line, Bellunesi nel Mondo, Oltreconfine, ANSA, Emigrazione Notizie, Gens Liguista in Orbe, 9 Colonne, ITALIA ESTERA.



Giuseppe Paterno
Direttore generale

G.paterno@forcopim.com
Mobile 3381641726

Sede legale
Via Milano, 14 - 21052 Busto Arsizio (VA)
Tel +39 0331620096 Fax +39
0331621143

Sedi operative
Via Sicilia, 65 - 85100 Potenza
Tel/Fax +39 0971 34692

Via Compania, 26 - 80146 Napoli
Tel/Fax +39 081 288088

FORMAZIONE DEGLI ITALIANI RESIDENTI NEI PAESI EXTRA-UE: PUBBLICATO SULLA GU IL NUOVO BANDO DEL MINISTERO DEL LAVORO

ROMA- È stato pubblicato ieri, 1° agosto, sulla Gazzetta Ufficiale il nuovo bando del Ministero del Lavoro, Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione, relativo agli interventi per la formazione professionale degli italiani residenti nei Paesi non appartenenti all'Unione Europea. Per utile documentazione riportiamo di seguito il testo integrale del bando.

» 1. PREMESSA

Il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale (MLPS) promuove interventi finalizzati alla formazione professionale dei lavoratori italiani residenti in Paesi non appartenenti all'Unione Europea.

Alla corretta ed efficace realizzazione degli interventi di formazione professionale collabora il Ministero degli Affari Esteri (MAE), che, in particolare, contribuisce, attraverso le proprie Rappresentanze consolari/Ambasciate competenti per territorio, a fornire le informazioni sul mercato del lavoro dei Paesi interessati e a fare emergere i fabbisogni di conoscenze e di competenze professionali dei lavoratori italiani in essi residenti, nonché il Consiglio Generale degli Italiani all'Estero (CGIE). Per la rilevazione dei fabbisogni le Rappresentanze consolari si avvalgono dei Comitati degli Italiani residenti all'Estero (Comites) e, ove utile, degli Enti e delle Organizzazioni italiane presenti sul territorio.

Il presente Avviso delinea gli obiettivi delle azioni ammissibili e definisce criteri e procedure per accedere ai relativi contributi.

2. FINALITÀ GENERALI

Con il presente Avviso, il MLPS – DG POF si propone di promuovere e finanziare interventi rivolti a italiani residenti nei Paesi non appartenenti all'Unione Europea.

L'intervento del MLPS in questo ambito mira a garantire ai lavoratori italiani residenti all'estero le stesse possibilità di accesso alle opportunità formative che sono assicurate ai cittadini residenti in Italia e negli altri Paesi dell'Unione europea. I problemi di accesso alla formazione possono essere determinati dalle carenze



**MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI**

**Ufficio Centrale per l'Orientamento e
la Formazione Professionale dei Lavoratori**

del sistema di formazione del Paese ospitante o dalle difficili condizioni socio-economiche degli italiani all'estero.

Sulla base delle rilevazioni sui fabbisogni formativi effettuate in ciascuna Circostrizione territoriale non appartenente all'Unione Europea, il MLPS ha individuato le priorità sui cui intervenire attraverso azioni di: qualificazione; riqualificazione; aggiornamento professionale; rivolte ad italiani adulti ivi residenti. Gli interventi formativi che verranno proposti a seguito del presente Avviso dovranno fare riferimento alle informazioni contenute nelle Schede Paese di cui all'Allegato 1. Per ogni Paese non appartenente all'Unione Europea le priorità di intervento sono definite per ciascuna Circostrizione territoriale.

Nelle Schede Paese, sulla base delle informazioni fornite dalle Rappresentanze consolari e dalle Rappresentanze degli italiani all'estero, sono indicati per ciascuna Circostrizione territoriale orientamenti e priorità per la progettazione di interventi formativi.

Le risorse destinate alla realizzazione degli interventi ammontano complessivamente ad Euro 30 milioni, ripartiti tra le Schede Paese e, all'interno di ciascuna Scheda, tra le Circostrizioni territoriali interessate. Le risorse sono ripartite in relazione alla popolazione attiva italiana residente, nonché alla rilevanza del contesto socio-economico e/o dei problemi socio-economici che coinvolgono le comunità italiane, anche a prescindere dalla loro consistenza numerica

3. DESTINATARI

I destinatari degli interventi di formazione

professionale sono cittadini italiani residenti all'estero, di età compresa tra i 18 e i 64 anni e che abbiano compiuto l'obbligo scolastico, per i quali si dovrà comprovare: 1) il possesso della cittadinanza nei modi di legge, esibendo il certificato di cittadinanza e/o il passaporto rilasciato dall'Autorità Consolare; tale requisito si riterrà comunque assolto mediante presentazione di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi dell'art. 47 DPR n. 445/2000, nella quale sia attestato il possesso dei requisiti per ottenere la cittadinanza italiana, nonché di aver presentato la relativa domanda di riconoscimento all'Ufficio consolare della circoscrizione di residenza entro il 31/12/06; 2) l'effettiva residenza (iscrizione all'anagrafe dei cittadini italiani residenti all'estero - AIRE) nel Paese extra UE in cui si svolge l'intervento.

I destinatari degli interventi dovranno essere persone fisiche in una delle seguenti condizioni: occupati, in qualità di dipendenti, lavoratori autonomi, operatori economici; disoccupati; inoccupati in cerca di prima occupazione. Nell'elaborazione della proposta progettuale gli organismi proponenti dovranno tenere conto della necessità di garantire le pari opportunità tra uomini e donne nel mercato del lavoro.

4. PROPONENTI/ATTUATORI

Le proposte dovranno essere presentate da organismi che operano nel campo della formazione professionale, pubblici o privati, accreditati presso Regioni o Ministeri italiani, da Università statali o riconosciute dallo Stato italiano e da organizzazioni nazionali accreditate specificamente attraverso nomina governativa ai sensi della Legge 6 novembre 1989, n. 368, modificata dalla Legge 18 giugno 1998, n. 198, art. 4, comma 5, lettera a). Tali organismi potranno presentare proposte in forma riunita, ovvero come



costituendo Raggruppamenti Temporanei di Imprese (RTI) o di Scopo (RTS). In tale ipotesi, la domanda di ammissione a finanziamento (redatta secondo lo schema di cui all'allegato 2 al presente Avviso, e sottoscritta da tutti i componenti del Raggruppamento medesimo) dovrà contenere, oltre all'indicazione esplicita del soggetto capogruppo, l'impegno a costituirsi formalmente in tale forma entro 30 giorni dalla comunicazione di ammissione a finanziamento. La disciplina valevole per tali Raggruppamenti sarà, in quanto applicabile, quella posta all'art. 37 del D.lgs. n. 163/2006.

L'omissione di tali indicazioni comporta l'esclusione del Progetto dalla fase di valutazione. Si evidenzia che in caso di RTI/ RTS il requisito dell'accreditamento è obbligatorio solo per l'organismo capofila. Il soggetto proponente (nel caso di RTI o RTS almeno uno dei componenti del raggruppamento) dovrà documentare, rispetto al Paese in cui si candida a svolgere attività di formazione: a) la disponibilità di mezzi e capacità (organizzativa e tecnica) adeguati alla realizzazione del progetto; b) un'esperienza di formazione nei Paesi extra UE di almeno 3 anni, dettagliatamente documentata in allegato alla proposta. Inoltre, il soggetto proponente (nel caso di RTI o RTS almeno uno dei componenti del raggruppamento) dovrà documentare: c) la disponibilità di una sede operativa attiva nel Paese in cui si svolgerà l'intervento, nonché, al momento della stipula della convenzione di finanziamento con il Ministero del Lavoro la disponibilità di una sede operativa nella Circoscrizione territoriale in cui si candida a svolgere l'attività di formazione; d) consolidati rapporti con le collettività residenti,

Rotisería Pepino's
de Alejandro Madrid



Sgo.del Estero 1570
7600 Mar del Plata

AM

Servicio Integral para Fiestas

Tel: 492-3743
Cel:155-360470

anche italiane; anche in questo caso tale esperienza dovrà essere dettagliatamente documentata in allegato alla proposta, attraverso la descrizione della natura di tali rapporti e del tipo di attività comunemente svolte.

Nel caso in cui i proponenti non disponessero dei requisiti indicati ai sopra esposti punti c) e d), dovranno presentare un accordo di partenariato transnazionale con organismi aventi anche finalità formative, operanti nei Paesi presso i quali ci si candida a svolgere le azioni progettuali. In tal caso i proponenti dovranno dimostrare l'esistenza di rapporti pregressi di collaborazione con almeno uno dei soggetti del partenariato in possesso dei requisiti di cui ai punti c) e d). La formalizzazione del partenariato avverrà attraverso un accordo sottoscritto dai legali rappresentanti del soggetto proponente (e nel caso di RTI/RTS dall'organismo capofila) e dell'organismo partner e in cui figuri la data di stipula. L'accordo dovrà indicare: il riferimento al titolo del progetto; l'oggetto, ossia l'attività che il soggetto locale si impegna a svolgere; i tempi di svolgimento dell'attività; il corrispettivo economico in valuta locale che il partner percepirà per l'attività svolta. Il promotore, pena l'inammissibilità della proposta progettuale, provvederà ad allegare alla proposta stessa l'accordo di partenariato e la documentazione richiesta ai punti c) e d) relativa al partner. Non è obbligatorio allegare l'originale dell'accordo di partenariato al momento della presentazione della proposta, verranno accettati anche fotocopie e fax. Qualora la proposta venga approvata, al promotore sarà chiesto di presentare al Ministero del Lavoro, prima della stipula del contratto: l'originale dell'accordo di partenariato; le spese che saranno sostenute dal partner, dettagliate secondo le voci indicate nella sezione 5 «Piano finanziario» del formulario allegato all'Avviso (allegato

3). Il partner così individuato non potrà essere sostituito dopo la presentazione della proposta progettuale al Ministero del Lavoro. Solo in eccezionali casi non attribuibili alla volontà del soggetto proponente, il partner potrà essere sostituito, previa presentazione di una richiesta di autorizzazione dettagliatamente motivata e di allegata documentazione che attesti che il nuovo partner abbia, nella stessa misura dell'organismo sostituito, i requisiti di cui ai punti c) e d). Il soggetto proponente dovrà inoltre allegare l'accordo di partenariato con il nuovo organismo partner e l'atto di rinuncia del partner sostituito. Il Ministero del Lavoro si riserva di accettare i cambiamenti a suo insindacabile giudizio e, in caso favorevole, procederà con comunicazione formale di autorizzazione.

Infine per le proposte formative riguardanti persone disoccupate o in cerca di prima occupazione, sarà considerato criterio preferenziale il rilascio di un'attestazione delle conoscenze acquisite riconosciuta nello Stato in cui si realizza l'intervento al termine dell'attività formativa (ove le condizioni previste nel Paese lo consentano).

Non è ammissibile la candidatura a titolo di proponenti, partner e membri di raggruppamento di: organismi elettivi di rappresentanza politica delle comunità italiane nei paesi extra UE a tutti i livelli; enti già istituzionalmente finanziati da amministrazioni pubbliche italiane, nazionali e locali, per lo svolgimento delle stesse attività previste dal presente Avviso; le amministrazioni regionali; gli enti territoriali e locali che non abbiano proprie strutture formative accreditate.

5. TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ AMMISSIBILI

Sono oggetto di finanziamento gli interventi di formazione per italiani residenti nei Paesi extra UE in età attiva, secondo gli orientamenti contenuti nelle Schede Paese in cui essi si realizzano. Sono pertanto considerate ammissibili le seguenti tipologie di attività: progettazione formativa di dettaglio; attività di informazione e sensibilizzazione; attività di selezione per la scelta dei partecipanti (che potranno includere azioni di orientamento, counselling, bilancio delle competenze ecc.); realizzazione dei percorsi formativi (comprensiva dell'eventuale effettuazione di stage, delle azioni di valutazione dei risultati di apprendimento e degli esami finali); attività di supporto all'inserimento lavorativo (esclusivamente nel

 <p>Confitería y Panadería</p>	
<p>ITALSUD</p> <p><i>Servicio de Lunch</i></p>	
<hr/> <p>Necochea 3630 Tel.(0223) 475-1691 Mar del Plata</p>	

caso di formazione rivolta a disoccupati); attività di diffusione dei risultati. Infine, potranno essere riconosciute le attività di analisi dei fabbisogni e di progettazione formativa eseguite successivamente alla pubblicazione del presente Avviso in funzione della presentazione della proposta e a seguito dell'approvazione della stessa.

6. PIANO FINANZIARIO, COSTI AMMISSIBILI E DELEGA DI ATTIVITÀ

Il piano finanziario deve essere predisposto sulla base del modello previsto nel Formulario di presentazione (allegato 3 al presente Avviso). Il preventivo conterrà una parte relativa ai costi sostenuti in Italia e una parte inerente i costi sostenuti nel Paese in cui si realizzerà l'attività formativa. Questi ultimi dovranno essere indicati nella valuta locale e in Euro. Il finanziamento verrà concesso secondo le modalità del rimborso a costo reale delle spese sostenute.

Saranno a questo effetto ritenuti ammissibili i costi sostenuti secondo quanto previsto dalla Circolare n. 41/2003 del 05 dicembre 2003 (GU serie Gen. n. 301 del 30/12/03) per i servizi resi e le attività svolte in Italia, o nei Paesi extra UE da persone fisiche o giuridiche residenti in Italia o in Paesi membri dell'UE. Per tutte le altre tipologie di attività e servizi prestati nei Paesi extra UE in cui si realizzeranno gli interventi formativi i soggetti proponenti si atterranno ai valori correnti locali, comunque non superiori ai massimali previsti per i costi sostenuti in Italia.

Non sono riconosciuti i costi relativi alle attività delegate, salvo che per apporti specifici e specialistici

giustificati dalla programmazione didattica e dall'intervento formativo, preventivamente autorizzati dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale. Il costo delle attività delegate non potrà in ogni caso superare il 15% del valore complessivo del progetto.

7. DURATA DEI PROGETTI, AMBITO TERRITORIALE DEGLI INTERVENTI NUMERO MINIMO DEI PARTECIPANTI

Ogni progetto non deve avere durata di realizzazione superiore a 12 mesi dalla data di avvio delle attività indicata nella convenzione stipulata con il Ministero del Lavoro e deve svolgersi in una sola Circonscrizione territoriale, espressamente individuata tra quelle indicate nelle Schede Paese di cui all'Allegato 1.

Ogni progetto deve riferirsi prioritariamente ai cittadini italiani residenti nella Circonscrizione territoriale in cui si svolge l'attività formativa. Non potranno essere presentati dal medesimo proponente e/o dagli organismi facenti parte del raggruppamento più di una proposta per Circonscrizione territoriale riferita alla stessa tipologia di destinatari indicata al paragrafo 3 del presente Avviso. Ogni proposta non potrà superare l'importo finanziario massimo di 600.000,00 euro. Il numero dei partecipanti non potrà essere inferiore a 6 unità per singolo corso formativo.

8. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

I soggetti proponenti sono tenuti a presentare domanda di contributo, formulata secondo lo schema di cui all'Allegato 2, per ogni singolo Progetto, sulla base delle indicazioni contenute nel presente Avviso.

Italiano
Castellano

COMITES
Comitato degli Italiani all'Estero
Mar del Plata - Argentina

COMITES MAR DEL PLATA Edison 127 7600 MAR DEL PLATA
Te: 0223 4896399 email: info@comitesmardelplata.org

La domanda ed il Formulario di presentazione (redatto utilizzando lo schema di cui all'Allegato 3) devono pervenire in originale ed in copia, in unico plico (con all'esterno l'indicazione di tutti i dati identificativi del mittente), al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale – Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione, Divisione V, Via Forno n. 8 – 00192 Roma, tassativamente, a pena di esclusione, entro il 60° (sessantesimo) giorno successivo alla pubblicazione sulla G.U.R.I. Una copia in formato elettronico del formulario deve essere inviata entro la stessa data al seguente indirizzo di posta elettronica: italianiestero07@lavoro.gov.it.

Nel caso di spedizione a mezzo posta, farà in ogni caso fede la data di ricezione e non quella di invio. Nel caso di consegna a mano o a mezzo corriere la consegna dovrà avvenire tassativamente entro le ore 14.00 del giorno sopra indicato. Pena l'inammissibilità, il solo Formulario di presentazione dovrà essere inviato in copia anche al Consolato della Circonscrizione nella quale dovrà attuarsi il progetto (oppure all'Ambasciata del Paese estero di riferimento, nel caso di mancanza di strutture consolari, in base a quanto indicato nella relativa Scheda Paese). Gli estremi dell'inoltro dovranno essere riportati nell'apposito campo dell'Allegato 2 (richiesta di contributo).

All'interno del medesimo plico devono altresì essere contenuti, a pena di esclusione, i documenti richiesti nel testo del presente Avviso per l'ammissione dei progetti a valutazione (in particolare, salvo altre, vedasi le disposizioni di cui al successivo punto 9).

L'Amministrazione resta comunque nella facoltà di richiedere integrazioni e chiarimenti sui documenti presentati, in analogia e nei limiti di quanto disposto per le procedure di gara all'art. 46 del D.Lgs. 163/2006. Nel caso in cui un medesimo soggetto presenti più di un progetto, per ciascuno di essi, dovrà essere presentata la documentazione prevista a corredo, non potendosi in alcun caso fare riferimento alla documentazione presentata in relazione a progetti diversi. I plichi pervenuti successivamente ai termini su indicati saranno dichiarati inammissibili.

9. CONDIZIONI DI
A M M I S S I B I L I T À

A pena di inammissibilità, ciascun progetto dovrà essere presentato con le modalità ed entro i termini previsti al precedente paragrafo 8, mediante compilazione dell'apposito Formulario di cui all'Allegato 3 unito al presente Avviso. Tale Formulario dovrà essere sottoscritto in ogni pagina dal legale rappresentante. Sempre a pena di inammissibilità dovrà inoltre essere trasmessa la seguente documentazione: a) richiesta di contributo, redatta secondo lo schema contenuto nell'allegato 2 del presente Avviso, sottoscritta dal legale rappresentante e corredata di fotocopia del documento di identità del medesimo; b) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa dal legale rappresentante, ai sensi dell'art. 47 DPR 445/2000, formulata in conformità al modello di cui all'Allegato 4 del presente avviso, attestante gli stati, i fatti ed i requisiti esattamente individuati nel modello medesimo. c) come già anticipato nel precedente paragrafo 4, nel caso in cui l'ente proponente non abbia i requisiti di cui al punto c] (disponibilità di una sede operativa attiva nel territorio dello specifico Paese in cui si svolgerà l'intervento e disponibilità di una sede operativa nella specifica circoscrizione territoriale in cui si svolgerà l'attività formativa al momento della stipula della convenzione), ed al punto d] (consolidati rapporti con le collettività italiane residenti, anche italiane), dovrà essere presentato un accordo di partenariato transnazionale con organismi aventi anche finalità formative, operanti nei Paesi presso i quali ci si candida a svolgere l'intervento, in possesso dei requisiti dei detti punti c) e d).

La formalizzazione del partenariato avverrà attraverso un accordo sottoscritto dai legali

ADHIERE:

Juan Aiello

Presidente

Centro Laziale de Bahia Blanca

Miembro Titular

Comitato Degli Italiani all'estero

Com.it.es

Juanaiello657@hotmail.com

Tel.: 54-0291-4861039

Juanaiello657@yahoo.com.ar

54-0291-155754156



rappresentanti del soggetto proponente (e nel caso di RTI / RTS dall'organismo capofila) e dell'organismo partner e in cui figuri la data di stipula. L'accordo dovrà indicare: il riferimento al titolo del progetto; l'oggetto, ossia l'attività che il soggetto locale si impegna a svolgere; i tempi di svolgimento dell'attività; il contributo finanziario, in valuta locale, che il partner percepirà per l'attività svolta.

Il proponente, pena l'inammissibilità della proposta progettuale, provvederà ad allegare alla proposta stessa l'accordo di partenariato, nonché apposita dichiarazione, di cui all'Allegato 4 bis, resa dall'organismo partner attestante la sussistenza, in capo a se medesimo, dei suddetti requisiti di cui ai punti c) e d) del citato paragrafo 4. L'accordo di partenariato e le attestazioni dei partner potranno essere allegati anche in copia alla proposta progettuale, fatto salvo l'obbligo del proponente di presentare gli originali dei documenti detti in sede di stipula della convenzione di finanziamento.

I documenti, in caso di attribuzione del finanziamento, dovranno essere prodotti in originale all'atto della stipula della convenzione. In caso di raggruppamenti: il Formulario di presentazione, redatto secondo lo schema proposto all'allegato 3 al presente Avviso, dovrà essere sottoscritto in ogni pagina dal legale rappresentante del soggetto capofila ed in calce all'ultimo foglio anche da tutti i legali rappresentanti dei soggetti partecipanti; la domanda di cui alla lettera a) del presente articolo dovrà essere formulata secondo le apposite indicazioni fornite nello schema contenuto nell'Allegato 2, sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei soggetti partecipanti e corredata dei documenti di identità degli stessi; la

dichiarazione di cui alla lettera b) del presente articolo dovrà essere presentata da ciascun componente del RTI; il requisito dell'accreditamento (vedesi paragrafo 4) dovrà essere posseduto dall'organismo capofila; il possesso dei requisiti di cui alle lettere da a) a d) del precedente paragrafo 4 sarà verificato con riferimento al RTI nel suo complesso.

10. CRITERI E MODALITÀ DI SELEZIONE DEI PROGETTI

Il MLPS - DG POF provvederà, a mezzo dei propri uffici, a verificare la sussistenza delle condizioni di ammissibilità di cui al precedente paragrafo 9 (nonché di quelle altre comunque discendenti dal testo del presente Avviso o da disposizioni di legge o regolamentari), provvedendo quindi a comunicare entro breve termine ai soggetti interessati l'eventuale esclusione dalla procedura. Nel caso di Raggruppamenti temporanei, tale comunicazione sarà inviata unicamente al soggetto indicato come capofila. Così individuati i progetti da sottoporre a valutazione, quest'ultima sarà affidata alla Commissione di valutazione composta da esperti tecnici indipendenti nominati con apposito decreto. La valutazione dei progetti avverrà mettendo a confronto le proposte pervenute per ciascuna Circoscrizione territoriale. La valutazione sarà effettuata utilizzando criteri e parametri.

La Rappresentanza consolare Ambasciata, sentito il Comites, formulerà un parere complessivo sulla coerenza dei progetti presentati rispetto ai fabbisogni formativi degli italiani residenti nell'area geografica di riferimento, nonché sulla congruità dei costi da sostenere in sede

The logo for SCOTTI, featuring the word "SCOTTI" in a large, bold, black, sans-serif font on a light gray rectangular background.

FABRICACION DE RESORTES

Con planos * Croquis * Muestras
De suspensión * Competición
Agrícolas * Industriales

STOCK PERMANENTE

Córdoba 3345 - tel./fax 4933807 - 7600 M.d.P.
scottidistribuidor@speedy.com.ar

locale. Il suddetto parere concorrerà alla valutazione dei progetti, con specifico riferimento ai criteri e parametri di cui ai punti 1 e 7. La Rappresentanza consolare/ Ambasciata inoltrerà il parere formulato, fornendone copia al Comites, al MAE che lo trasmetterà al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale – Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione, Divisione V, Via Forno n.8 – 00192 Roma (anche via fax n° 0039.06.3675.4947 o e-mail: italianiestero07@lavoro.gov.it), entro e non oltre il quarantacinquesimo giorno dalla scadenza del termine di presentazione dei progetti.

11. CONCESSIONE ED EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

I progetti, che a seguito della valutazione, di cui al precedente paragrafo 10, abbiano riportato un punteggio almeno pari a punti 60, saranno ammessi a finanziamento sino ad esaurimento delle risorse destinate per ogni Circostrizione territoriale, a cominciare naturalmente dal progetto in posizione più elevata nella relativa graduatoria.

Nel caso di differenze tra risorse disponibili per Circostrizione territoriale e richieste finanziarie dei progetti presentati, verrà compilata una graduatoria complessiva dei progetti presentati per il Paese interessato.

Nel caso in cui in una o più Circostrizioni territoriali le risorse disponibili superino le richieste finanziarie dei progetti presentati, le risorse residue potranno essere riutilizzate per il finanziamento di progetti presentati nel Paese e non ammessi a finanziamento in altra Circostrizione territoriale di riferimento per carenza di risorse. L'assegnazione delle risorse residue avverrà in base alla posizione assunta dal/i progetto/i nella graduatoria complessiva del Paese. Nel caso di progetti che abbiano riportato il medesimo punteggio, sarà data priorità ai progetti presentati nella Circostrizione territoriale nella quale maggiore è il numero di italiani residenti in età attiva.

Nel caso in cui i progetti presentati in un Paese e ammessi a finanziamento prevedano un finanziamento complessivo inferiore a quello disponibile per il Paese, le risorse eccedenti saranno destinate ad un nuovo successivo Avviso.

L'approvazione della graduatoria verrà disposta con decreto direttoriale che sarà tempestivamente pubblicato sulla GURI oltre che sul sito internet ufficiale dell'Amministrazione procedente (www.lavoro.gov.it).

Successivamente - previ gli adempimenti ulteriori del caso (in particolare: presentazione della documentazione prescritta dalla cd. normativa antimafia, presentazione del DURC ed ogni altro

adempimento obbligatorio, anche di natura fiscale - sarà stipulato atto di concessione di finanziamento, nel quale saranno per intero regolati diritti ed obblighi del beneficiario del finanziamento. All'atto della stipula della concessione, il promotore dovrà esibire obbligatoriamente il contratto di locazione o l'atto che attesti formale detenzione della sede operativa nel Paese extra UE in cui sarà realizzata l'attività progettuale.

In ogni caso, tutte le attività di realizzazione e conduzione del progetto dovranno svolgersi nel rispetto della normativa fiscale e contributiva italiana, nonché, per quanto di competenza, nel rispetto della nor-



**INSTITUTO de
PLANIFICACIÓN FEDERAL**
Equipos Técnicos de Gestión

Mg. Roberto Perlasco
Sociologo

La Rioja 2155
E-mail: ccheppiipfmfp@gmail.com

Tel. Ofic. (0223) 494-7101
Tel. Part. (0223) 494- 4938
Cel. (0223) 155-164938

7600 Mar del Plata

mativa fiscale e contributiva del Paese ove avrà luogo l'intervento.

La non accettazione da parte del proponente delle condizioni stabilite nel detto atto di concessione di finanziamento comporterà l'immediata revoca del finanziamento stesso. L'erogazione dei contributi avverrà con le seguenti modalità: il 30%, quale prima anticipazione, successivamente all'avvio delle attività, da documentare mediante dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000; il 50%, quale seconda anticipazione, sulla base di dichiarazione resa, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, dal soggetto beneficiario attestante l'avvenuta spesa di almeno il 50% della prima anticipazione e a seguito della trasmissione al MLPS – DG POF e all'ISFOL dei dati di monitoraggio degli interventi in corso di realizzazione inseriti in una scheda di rilevazione che l'ISFOL provvederà a fornire agli enti proponenti; la quota residua, a titolo di saldo, sino a concorrenza del 20% dell'importo massimo del finanziamento, a seguito della verifica amministrativo-contabile che sarà condotta da un professionista locale reperito dal Consolato o dall'Ambasciata, verifica che verrà trasmessa al MLPS per la successiva vidimazione ed approvazione, e previa presentazione al succitato Ministero del rendiconto finale di progetto, nonché a seguito della trasmissione allo stesso Ministero e all'ISFOL dei dati di monitoraggio degli interventi in corso di realizzazione inseriti in una scheda di rilevazione che l'ISFOL provvederà a fornire agli enti proponenti.

Entrambe le anticipazioni di cui sopra, dovranno essere garantite da apposita polizza fidejussoria bancaria o assicurativa (a prima richiesta, senza beneficio di preventiva escussione e con espressa rinuncia alle decadenze di cui all'art. 1955 e segg. cod. civ.) o da fidejussione rilasciata da intermediari finanziari, compresi nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. 385/1993 autorizzati al ramo cauzioni dal Ministero dell'Economia e delle

Finanze, da rendersi con sottoscrizione autenticata.

Ogni altro aspetto negoziale sarà regolato - per quanto non disciplinato da leggi o regolamenti o da disposizioni del presente avviso - nell'atto di concessione di finanziamento sopra citato.

12. MONITORAGGIO E VERIFICHE

Il monitoraggio degli interventi ammessi a finanziamento è affidato all'ISFOL che vi provvede nell'ambito del Progetto di assistenza tecnica al MLPS – DG POF per la Formazione dei lavoratori italiani nei Paesi extra UE. Il MAE effettua le verifiche in itinere sullo svolgimento in loco delle attività formative previste dai progetti finanziati per il tramite degli Uffici Consolari competenti per territorio o, in mancanza, per il tramite delle Ambasciate negli Stati di riferimento. Il MAE informa i Comites sulle date previste per le verifiche in loco. Rappresentanti delle collettività di italiani all'estero potranno accompagnare nelle visite i rappresentanti del MAE.

13. OBBLIGHI DEI SOGGETTI FINANZIATI NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ

I soggetti finanziati, nel caso di rilascio di attestazione di qualifica professionale, devono attenersi alla normativa sulla trasparenza e sulla certificazione formativa, in conformità con quanto disposto dal Decreto del MLPS del 12 marzo 1996 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 81 del 5 aprile 1996 e successive modifiche ed integrazioni.

Gli obblighi degli stessi a questo effetto saranno precisati nell'Atto di concessione del contributo predisposto dal MLPS»



Nove Colonne A.T.G.

Agenzia Giornalistica
Soc. Cooperativa a r.l.

Via S. Croce in Gerusalemme, 107 - 00185 Roma
Tel. 06.77200071 - Fax. 06. 77260259 - Piiva 05125621002
Redazione@9col.it - www.9colonne.it

Calciomercato: la Juve a caccia di Meira, la Roma aspetta Cicinho

(9colonne Atg) ROMA - Fra un mese chiuderà l'ampia sessione estiva di calciomercato e ancora molti sono i colpi che devono essere messi a segno. In prima fila c'è la Juventus, che dopo il ko in amichevole contro il Newcastle ha deciso di rinforzare la difesa. Il nome più gettonato è quello del portoghese Fernando Meira, attualmente in forza ai campioni di Germania dello Stoccarda. Claudio Ranieri vorrebbe affidare al centrale lusitano le chiavi del reparto arretrato in tandem con il connazionale Andrade, voluto fortemente dall'allenatore romano. Per Meira la società bianconera sarebbe disposta a sborsare ben 15 milioni di euro oppure inserire nella trattativa uno fra Boumsong e Legrottaglie. Sulle corsie laterali, invece, tante sono le soluzioni a disposizione dell'ex mister del Parma da Zebina a Birindelli, fino a Criscito e Chiellini, che sembra comunque sul piede di partenza diretto verso il Manchester City di Sven Goran Eriksson e Rolando Bianchi. Intanto, secondo la stampa inglese la Juventus sarebbe ad un passo dall'ingaggiare dal Chelsea l'esperto centrocampista Makelele, voluto ai tempi dei Blues dallo stesso Ranieri.

Resta ancora indecifrabile, invece, la campagna acquisti del Milan. La dirigenza rossonera ha assicurato al suo pubblico l'acquisto di un attaccante di blasone internazionale e i nomi che circolano sono sempre gli stessi: dal giovane Pato al più esperto Julio Baptista. Nel frattempo Deco, regista del Barcellona, ha assicurato che resterà in Spagna con la maglia blaugrana, frenando così le ambizioni del Milan e ringraziando il club di via Turati per l'interessamento. Molto attiva sul mercato anche la Roma della famiglia Sensi, che dopo aver ceduto Chivu all'Inter è pronta a capitalizzare almeno due acquisti. Modesto, nonostante i tentennamenti degli ultimi giorni, dovrebbe approdare alla corte di



Luciano Spalletti, mentre si fa sempre più complicato l'affare Cicinho, che potrebbe rimanere al Real Madrid. Sull'altra sponda del Tevere, la Lazio, che sta preparando i preliminari di Champions League, è in questo momento ferma sul mercato in attesa di cedere Baronio, Tare, Simone Inzaghi e Belleri, considerati in "esubero" nella rosa biancoceleste. I campioni d'Italia dell'Inter sono vicini a cedere Francesco Coco al Saint-Etienne, glorioso club francese in cui militò anche Michel Platini. Primo giorno al Livorno per Giuliano Giannichedda, che ha così concluso la sua sfortunata esperienza con la maglia della Juventus. La Fiorentina è vicina all'ennesimo colpo: dal Chievo potrebbe arrivare il giovane Obinna.

Carla G. Rodriguez Rondinara

Abogada

Vignolo 282 (7600) Mar del Plata

Tel. (0223) 482-1941 Cel. (0223) 154-228868



DA CASTEL GANDOLFO IL PAPA LANCIA UN APPELLO PER LA LIBERAZIONE DEGLI OSTAGGI COREANI IN AFGHANISTAN: STRUMENTALIZZARE PERSONE INNOCENTI È UNA GRAVE VIOLAZIONE DELLA DIGNITÀ UMANA

CASTEL GANDOLFO\ aise\ - A margine dell'Angelus recitato ieri a Castel Gandolfo dove rimarrà per il resto dell'estate, Benedetto XVI ha lanciato un appello per gli ostaggi coreani rapiti in Afghanistan. "Si va diffondendo tra gruppi armati la prassi di strumentalizzare persone innocenti per rivendicare fini di parte. Si tratta - ha detto il Santo Padre - di gravi violazioni della dignità umana, che contrastano con ogni elementare

norma di civiltà e di diritto e offendono gravemente la legge divina. Rivolgo il mio appello affinché gli autori di tali atti criminosi desistano dal male compiuto e restituiscano incolumi le loro vittime".

Nell'introdurre la preghiera mariana, il Papa aveva prima salutato gli abitanti di Castel Gandolfo, "ambiente familiare", ha detto, "dove conto di fermarmi, a Dio piacendo, per il resto del periodo estivo" e ringraziato poi quanti, tra le montagne del Cadore, si sono presi cura di lui.

"Domenica scorsa - ha detto il Santo Padre introducendo la sua riflessione - ricordando la "Nota" che il 1° agosto di 90 anni fa il Papa Benedetto XV indirizzò ai Paesi belligeranti nella prima guerra mondiale, mi sono soffermato sul tema della pace. Ora una nuova occasione mi invita a riflettere su un altro importante argomento connesso con tale tema. Proprio oggi - ha spiegato - ricorre infatti il 50° anniversario dell'entrata in vigore dello Statuto dell'A.I.E.A., l'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica, istituita con il mandato di "sollecitare ed accrescere il contributo dell'energia atomica alle cause della pace, della salute e della prosperità in tutto il mondo". La Santa Sede, approvando pienamente le finalità di tale Organismo, ne è membro fin dalla sua fondazione e continua a sostenerne l'attività. I cambiamenti epocali avvenuti negli



ultimi 50 anni evidenziano come, nel difficile crocevia in cui l'umanità si trova, sia sempre più attuale e urgente l'impegno di incoraggiare la non proliferazione di armi nucleari, promuovere un progressivo e concordato disarmo nucleare e favorire l'uso pacifico e sicuro della tecnologia nucleare per un autentico sviluppo, rispettoso dell'ambiente e sempre attento alle popolazioni più svantaggiate".

"Auspicio pertanto - ha proseguito Benedetto XVI - che vadano a buon fine gli sforzi di coloro che lavorano per perseguire con determinazione questi tre obiettivi, nell'intento di far sì che "le risorse in tal modo risparmiate possano essere impiegate in progetti di sviluppo a vantaggio di tutti gli abitanti e, in primo luogo, dei più poveri". È bene infatti ribadire anche in questa occasione come "alla corsa agli armamenti si deve sostituire uno sforzo comune per mobilitare le risorse verso obiettivi di sviluppo morale, culturale ed economico, ridefinendo le priorità e le scale di valori". Affidiamo nuovamente all'intercessione di Maria Santissima la nostra preghiera per la pace, in particolare - ha concluso il Santo Padre - affinché le conoscenze scientifiche e tecniche vengano sempre applicate con senso di responsabilità e per il bene comune, nel pieno rispetto del diritto internazionale. Preghiamo perché gli uomini vivano in pace, e si sentano tutti fratelli, figli di un unico Padre: Dio". (aise)